

Urbino

Settembre, l'11° più caldo dal 1850 Pioggia: all'appello ne manca tanta

Le elaborazioni dell'Osservatorio "Serpieri" dell'Università confermano l'urgenza di creare bacini di raccolta

Un fulmine cadde nella direzione del campanile di S. Francesco, camminò lungo la doccia dei tetti, colpendo un muro e lanciando mattoni nella contrada di Lavagine. Si vuole che prendesse la porta inferiore e andasse nel pozzo del Bruciato
Dal registro dell'Osservatorio del 6 settembre 1879 ***

Settembre è mese di transizione tra estate e autunno ma ormai sta assumendo sempre più i connotati di quarto mese estivo, quello appena concluso risulta l'11° più caldo dal 1850. Mettendolo a confronto con le medie dei 3 mesi estivi della nostra serie di 177 anni, sorprende rilevare che con 20,57°C di media questo settembre è stato più caldo di 14 mesi di luglio, di 24 mesi di agosto e di ben 113 mesi di giugno. E pensare che in piena PEG (Piccola Era Glaciale) dal XIV a metà del XIX secolo, il mese di settembre annunciava già l'inverno. Ecco alcune osservazioni tratte dal diario di Francesco Maria II Della Rovere, ultimo Duca di Urbino, che tenne con buona continuità tra il 1584 ed il 1623: 27 settembre 1594, *Prima neve alla montagna di Cantiano*; 27 settembre 1600, *Venne la neve in Gubbio, ma non si compose*; 26 settembre 1611, *La notte avanti venne la prima neve a Montelirone*; 4 settembre 1619 *Neve a Montelirone*; 22 settembre 1621 *Neve a Montelirone et a Catra*.

L'estate si è riassorbita molto lentamente, una prima decade terribile, la prosecuzione del dominio anticiclonico sub-tropicale di agosto, la più calda di sempre con 3 dei 5 giorni più caldi di settembre dal 1850. La seconda decisamente più contenuta, per finire con la terza quasi in media con il periodo. Siamo sulla buona strada per l'ennesimo record, la temperatura media da inizio anno (17,08°C) è seconda solo a quella del 2024 (17,11°C). Anomalo anche l'andamento precipitativo, numeri alla mano è piovuto, 83,2 mm, quello che ci si aspettava, ma decisamente mal distribuiti, sono solo

Temperature*		Precipitazioni**
25,11°C (+5,54)	1ª decade	50,0 mm (+24,1)
19,46°C (+1,10)	2ª decade	33,0 mm (-1,3)
17,13°C (+0,35)	3ª decade	0,2 mm (-25,7)
20,57°C (+2,33)	Settembre 2025	83,2 mm (-5,9)

* (fra parentesi lo scarto rispetto alla media climatica, °C) ** (fra parentesi lo scarto rispetto alla media climatica, mm)

4 i giorni piovosi, 22 le ore di pioggia con rovesci e temporali brevi ma intensi, poco utili per il ripristino delle falde assettate.

Da inizio anno mancano 115 mm, 200 mm (su una media di 880 mm) negli ultimi 12 mesi. Questo andamento, figlio del cambiamento climatico, conferma e rimarca la necessità di intercettare questo tipo di precipitazioni, è ormai imprescindibile farne tesoro attraverso invasi o sistemi di stoccaggio, servono infrastrutture o impianti progettati per raccogliere, accumulare e riutilizzare le acque meteoriche, riducendo il consumo di acqua potabile e, non da meno, mitigando il rischio di frane e allagamenti.

Il nostro compito è quello di misurare e registrare, il mandato di padre Serpieri è sempre stato chiaro: *Non guarderò a sacrifici e a noie di molti e minuziosi calcoli perché le mie serie meteorologiche siano degne di presentarsi all'esame dei dotti*; ora tocca ad amministratori e politici fare la loro parte, il tempo delle promesse è finito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di
Piero Paolucci

Osservatorio Meteorologico
«Serpieri», Università di Urbino,
Dipartimento di Scienze Pure
e Applicate

